

GALEATA

«Canile, chiusura decisa dai sindaci»

Da Forlì Biserna pronto a riparlare, mentre Bartolini pensa anche ai lavoratori

GALEATA. Il vicesindaco forlivese Giancarlo Biserna, sul tema del canile di Galeata, sottolinea come tutto sia stato deciso nell'ambito del confronto con i sindaci del territorio, ma si dice disponibile a tornarne a parlare a settembre.

Biserna. Mercoledì Luciano Neri, assessore alle attività produttive del Comune di Santa Sofia, ed Elisa Deo, sindaco di Galeata, avevano denunciato l'intenzione del Comune di Forlì di togliere i propri animali dalla struttura galeatese del "Campone" che accoglie una quarantina di cani. Una scelta che porterebbe alla chiusura del centro, gestito dalla cooperativa "Fare del bene" e alla perdita del lavoro delle due persone che si occupano di seguirlo. «Ormai la vicenda sta diventando un tormentone - spiega il vicesindaco - la scelta di affidare il canile alla Coforpol è avvenuta tramite un bando di gara, che ammonta a 300mila euro. Una decisione accettata da tutti i sindaci, compresi quelli della vallata del Bidente. Abbiamo, inoltre, istituito una commissione per verificare l'economicità di un'organizzazione che prevede due centri, il canile comprensoriale ed il "Campone" e la risposta è stata negativa. I costi aumentano. La Coforpol può decidere di collaborare con altre realtà ed aveva chiesto al "Campone" di accogliere alcuni cani, anche perché ci troviamo in un momento di presenza eccezionale, che dovrebbe però rientrare». Il contratto sarebbe, però, a termine e i rappresentanti della vallata del Bidente, sia Neri che la Deo, lo considerano inutile, perché vorrebbero che la struttura galeatese fosse inserita a tempo indeterminato nel progetto di accoglienza dei cani abbandonati. «A settembre - prosegue Biserna - mi impegno a convocare una conferenza dei sindaci per valutare la questione. Forlì è pronta a fare la sua parte ed a destinare una somma maggiore per tenere aperto il "Campone", per sei mesi

o un anno, ma tutti dovranno fare la loro parte». In parole povere tutte le Amministrazioni comunali dovranno aumentare la spesa alla voce "accoglienza dei cani randagi". Una scelta obiettivamente difficile. Ma il timore degli amministratori della vallata del Bidente è legato al fatto che, se le scelte comprensoriali verranno prese sempre all'insegna dell'economicità, i centri di montagna rischiano di perdere sempre più servizi.

Bartolini. Preoccupazione non solo per il destino degli animali, ma anche per l'occupazione delle persone diversamente abili, che fanno capo alla cooperativa "Fare del Bene", che gestisce la struttura è invece denunciata da consigliere regionale Pdl [Luca Bartolini](#). «La Coop - spiega Bartolini - chiede da tempo una convenzione che possa garantirgli una collaborazione duratura e un riconoscimento economico dignitoso ma purtroppo, poiché la proposta di convenzione fissa il rimborso per gg/cane ad un prezzo significativamente ridotto rispetto al passato, la cooperativa "Fare del Bene" ha comunicato ai sindaci che non intende sottoscrivere la proposta di convenzione così come formulata. La mia critica non vuole essere rivolta a Coforpol che gestisce i canili per il Comune di Forlì bensì ai Comuni che hanno il dovere di trovare le risorse necessarie per il mantenimento di queste strutture con soluzioni che salvaguardino le esigenze non solo dei cittadini dei Comuni di pianura ma anche di quelli di montagna. Credo che a questo punto il mantenimento di questo servizio utile a tutti i Comuni dell'entroterra forlivese sia l'occasione giusta per dimostrare l'utilità ed il giusto equilibrio dell'Unione dei Comuni del comprensorio forlivese che dal 1 gennaio 2014 gestirà molti servizi e vedrà a quanto pare il Comune di Forlì capofila. Se invece la parola d'ordine sarà quella di accentrare tutto su Forlì, non solo il ca-



nile ma a seguire anche tanti altri importanti servizi ai cittadini, questa chiusura sarà purtroppo l'anticipazione nefasta di ciò che avverrà dal prossimo anno con un'Unione così estesa e con Comuni così diversi tra loro per popolazione. *(m.m.)*